



## Schema D.M. riparto stanziamento per l'anno 2023 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma

### Atto del Governo 48

#### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	48
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2023 relativo a contributi ad associazioni combattentistiche e d'arma
Norma di riferimento:	Articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	30/05/2023	30/05/2023
annuncio:	31/05/2023	31/05/2023
assegnazione:	31/05/2023	31/05/2023
termine per l'espressione del parere:	20/06/2023	20/06/2023
Commissione competente:	3ª Affari esteri e difesa	IV Difesa

#### Premessa

In data 30 maggio 2023 il Governo ha trasmesso alle Camere la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto interministeriale [A.G. 48](#) con il quale viene ripartito lo stanziamento, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anno 2023, in favore delle associazioni combattentistiche e d'arma, ai sensi dell'[articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448](#).

#### Contributi in favore delle associazioni combattentistiche

Nel 1998, per garantire il sostegno alle attività di promozione sociale svolte dalle associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), con l'approvazione della [legge 11 giugno 1998, n. 205](#) ("Norme per la concessione di contributi statali a favore delle associazioni combattentistiche") sono stati autorizzati stanziamenti per complessivi 8 miliardi nel 1998 e 4 miliardi annui negli anni 1999 e 2000. Il relativo riparto è stato effettuato con decreto del Ministro della difesa emanato con le modalità di cui all'[articolo 1, comma 40, della legge n. 549/1995](#). Successivamente, il [D.L. 31 gennaio 2005, n. 7](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 31 marzo 2005, n. 43](#) ha disposto, all'articolo 7-vicies, lo stanziamento, per il 2005, di 3.100.000 € per le associazioni combattentistiche e partigiane erette in enti morali, costituitesi in confederazione nel 1979, incaricate di preparare ed organizzare, d'intesa con il Ministero della difesa, nel triennio 2005-2007, manifestazioni celebrative ed iniziative storico-culturali, sul piano nazionale ed internazionale, per il sessantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di liberazione. In relazione alle medesime associazioni, successivamente è intervenuta la [legge 20 Febbraio 2006, n. 92](#), che ha anch'essa provveduto alla concessione di contributi statali in loro favore. In particolare, l'articolo 1 ha autorizzato il finanziamento, da parte del Ministro della difesa, per il triennio 2006-2008, delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge n. 93/1994](#), sottoposte alla propria vigilanza. Tali Associazioni coincidono con quelle sopra richiamate che aderiscono alla Confederazione italiana fra le associazioni combattentistiche e partigiane. Il finanziamento è corrisposto, con le modalità previste dalla [legge 28 dicembre 1995, n. 549](#), attraverso la ripartizione di un contributo pari a 2.220.000 € annui, da effettuarsi con decreto del Ministro della difesa. Successivamente, il [D.L. 30 dicembre 2008, n. 207](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2009, n. 14](#), recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, ha autorizzato, all'articolo 14, comma 7-bis, un contributo di 1.500.000 euro annui per il triennio 2009-2011, destinato alle associazioni combattentistiche vigilate dal Ministro della difesa, per le finalità di cui all'[articolo 1, comma 1, della legge n. 92/2006](#). Successivamente, il Governo, nel trasmettere alle Camere lo schema di decreto n. 482, precisava

che non era più previsto alcun contributo specifico in favore delle associazioni combattentistiche, e sul capitolo restava, il solo contributo di euro 256.740,00 previsto dalla legge di stabilità 2012 che lo schema di decreto n. 482 assegnava interamente alle associazioni d'arma e di categoria. Con la [legge n. 182 del 2012](#), recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2012 si è provveduto, quindi, a realizzare le necessarie variazioni al fine di prevedere lo stanziamento di 674.000 euro in favore delle associazioni combattentistiche, in misura identica alle risorse erogate nel corso del 2011. Successivamente, il [comma 25 dell'articolo 1 del decreto legge n. 114 del 2013](#) ha autorizzato il Ministero della difesa ad erogare, **relativamente al 2013**, contributi in favore delle associazioni combattentistiche **pari a 674.000** euro. Nel corso della conversione in legge del richiamato [decreto legge n. 114 del 2013](#) è stato previsto un ulteriore stanziamento pari a euro **300.000** in favore delle medesime associazioni combattentistiche di cui al precedente comma 25, soggetto ai richiamati vincoli di rendicontazione e di pubblicazione.

Si ricorda, inoltre, che per il sostegno delle attività di promozione sociale e di tutela degli associati svolte dalle Associazioni combattentistiche di cui alla [legge 31 gennaio 1994, n. 93](#), l'articolo 2195 del Codice dell'ordinamento militare, come modificato dall'[articolo 1, comma 271 della legge n. 147 del 2013](#) ha autorizzato la spesa di euro 1.000.000 per ciascuno degli **anni 2014, 2015 e 2016**. Con l'[articolo 1, comma 596, della legge 11 dicembre 2016, n. 232](#) la richiamata autorizzazione di spesa è stata nuovamente confermata per ciascuno degli anni **2017, 2018 e 2019**. Per quanto riguarda gli **esercizi finanziari 2017 e 2018**, le relative leggi di bilancio hanno rispettivamente previsto uno stanziamento complessivo da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi vigilati dal Ministero della difesa di euro 1.708.127 e 1.693.610

La legge di bilancio **per l'anno 2019** (legge n. 145 del 2018) ha previsto uno stanziamento complessivo pari a **1.702.918** (cfr. capitolo 1352 dello stato di previsione del Ministero della Difesa). Lo stesso importo è stato stanziato per i corrispondenti anni di riferimento dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio per il 2020), dalla legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178/2020) e dalla legge di bilancio per il 2022 (legge n. 234/2021). Anche la legge di bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022) ha previsto uno stanziamento di **1.702.918** per ciascuno degli anni del triennio 2023-2025 (si veda il capitolo 1352 dello [stato di previsione del Ministero della difesa](#)). Lo stanziamento relativo all'anno **2023** viene ripartito con lo schema di decreto interministeriale in esame.

## Contenuto

Lo schema di decreto all'esame della Commissione Difesa individua complessivamente in euro **1.702.918** (stesso importo nel periodo 2019-2021; 1.693.610 euro nel 2018) l'importo complessivo dei contributi, per l'**esercizio finanziario 2023**, da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa.

La **relazione illustrativa** spiega che nella determinazione degli importi da attribuire è stata adottata, in analogia a quanto attuato l'anno precedente, sulla base della [Direttiva del Ministro della Difesa del 19 luglio 2022](#) ed a seguito dell'istituzione di un'apposita commissione interna al Gabinetto, una metodologia uguale sia per le Associazioni Combattentistiche e Partigiane sia per le Associazioni d'Arma, di Categoria e di Specialità, fondata sulla selezione dei progetti di attività assistenziali, promozionali e divulgative presentati da ciascuna associazione e **garantendo, comunque**, un contributo sulla base del numero degli iscritti e "raggruppando le Associazioni in fasce per numero di soci effettivi".

A tal proposito il Governo precisa che laddove **non sia stato presentato alcun progetto**, ovvero i progetti elaborati non siano stati ritenuti meritevoli di finanziamento si è deciso di apportare una decurtazione del 20% sull'importo previsto in base al numero degli iscritti.

Inoltre, nelle situazioni di recidività, è stata applicata un'ulteriore decurtazione del 20% rispetto allo stanziamento del 2022, che risulta già decurtato del 20%.

Quest'anno, alla luce della criticità derivante dai rincari generalizzati dei prezzi e dei costi energetici, nell'intento di mitigare la seria difficoltà delle Associazioni nella loro gestione finanziaria, è stata applicata una **maggiorazione del 15% sulla quota "contributo fisso"** in maniera lineare agli importi di tutte le fasce stabilite dalla [direttiva del 19 luglio 2022](#).

Secondo l'annesso alla [direttiva del 19 luglio 2022](#), il contributo determinato sulla base del numero dei soci effettivi è così determinato:

Numero soci effettivi	contributo fisso (in euro)
<b>Associazioni Combattentistiche e Partigiane</b>	
fino a 1.000	15.000
da 1.001 a 5.000	20.000
da 5.001 a 20.000	25.000
da 20.001 in poi	30.000

<b>Associazioni D'Arma, Categoria, Istituti, Enti</b>	
fino a 5.000	8.000
da 5.001 a 15.000	12.000
da 15.001 a 30.000	15.000
da 30.001 in poi	20.000

L'annesso precisa che le fasce e gli importi stabiliti presentano valori diversi tra le Associazioni Combattentistiche/Partigiane e le Associazioni d'Arma, Categoria, Istituti ed Enti, sia in considerazione del diverso numero di Sodalizi (17 le Combattentistiche/Partigiane e 30 le altre), sia in ragione del diverso stanziamento complessivo erogato.

Il riparto per l'esercizio finanziario 2023 in esame rappresenta la prima applicazione della [Direttiva del Ministro della Difesa del 19 luglio 2022](#) per quanto concerne i criteri e le modalità di riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero della difesa in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi. Con riferimento alla legislatura XVIII, si ricorda che la Commissione Difesa della Camera, in occasione dell'esame dello schema di riparto **relativo all'anno 2019 (A.G. n. 83)**, ha espresso in data 5 giugno 2019 [parere](#) favorevole con la seguente **condizione**: "si adotti, a partire dal prossimo schema di decreto, un criterio di ripartizione del **contributo fisso** che consenta l'assegnazione di **importi omogenei fra tutte le associazioni, proporzionalmente al numero degli iscritti ....**".

In relazione a tale richiesta la relazione illustrativa allegata **all'atto A.G. 214**, riferito al **successivo anno 2020**, ha fatto presente la costituzione di un apposito **Gruppo di Lavoro**, composto da rappresentanti degli Stati Maggiori di Forza Armata, del Comando Generale dell'Arma, del Segretariato Generale della Difesa - DNA e di Ufficio di Gabinetto "con il compito di identificare una soluzione, che necessariamente si sarebbe comunque potuta applicare solo a partire dall'anno 2021, in quanto la complessità della materia e la tempistica necessaria avrebbe, di contro, comportato, per l'anno 2020, una dilazione dell'intero processo concessivo del contributo in parola".

Nella medesima relazione il Governo ha fatto inoltre presente che sono state individuate molteplici soluzioni volte a "perseguire l'auspicata omogeneità delle fasce", **non prive di talune criticità**. Nel dettaglio, nella relazione si precisa che gli esiti del gruppo di lavoro hanno evidenziato che "le implicazioni derivanti dall'implementazione delle molteplici soluzioni identificate per perseguire l'auspicata omogeneità delle fasce sarebbero potuto essere foriere di critiche rispetto alla situazione attuale". Il gruppo di lavoro ha pertanto investito della problematica "il SSSD con delega alle Associazioni, affinché rappresenti, nelle sedi idonee le criticità emerse".

A sua volta la Commissione difesa del Senato, in sede di espressione del [parere](#) sull'atto del Governo 214, ha rinnovato l'invito al Governo a "poter disporre di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate alle singole associazioni, in particolare il rendiconto dell'attività svolta nell'ultimo anno per cui si chiedono i contributi, i progetti realizzati e l'ultimo bilancio approvato".

Sempre in relazione ai criteri di riparto, si ricorda che le Commissioni Difesa della Camera e del Senato, in sede di esame dello schema di riparto dello stanziamento dei **fondi per l'anno 2021 (A.G. 255)**, hanno espresso [parere](#) favorevole con una osservazione con la quale si invitava il Governo a valutare l'opportunità di prevedere **l'adozione di un regolamento**, auspicabilmente già a partire dal 2022, ispirato alla trasparenza dei criteri di riparto, al numero degli iscritti e alla coerenza delle attività svolte con le finalità istitutive del fondo. ([Qui](#) il parere della Commissione difesa del Senato; [Qui](#) il parere qui il parere della Commissione difesa della Camera). Con riferimento a tale richiesta, nella relazione illustrativa allegata allo schema di decreto di riparto per il 2022 ([A.G. 380](#)) è stato fatto presente che il richiesto schema di regolamento/direttiva è stato predisposto ed inoltrato ai Presidenti delle Commissioni Difesa di Camera e Senato in data 3 marzo 2022, e che l'entrata in vigore/applicazione sarebbe stata nel 2023, al fine di non inficiare, con una dilazione temporale, il processo concessivo dei fondi per l'anno 2022, il tutto nell'ottica di favorire il mondo associativo. Lo schema di regolamento/direttiva citato è successivamente stato approvato come [Direttiva del Ministro della Difesa del 19 luglio 2022](#).

All'atto del Governo in esame è allegata, oltre ad una [nota illustrativa](#) dei criteri adottati per il riparto degli stanziamenti, la seguente documentazione:

- Elenco progetti approvati per le Associazioni d'Arma, di Categoria, gli Istituti e gli Enti;
- Elenco progetti NON approvati per le Associazioni d'Arma, di Categoria, gli Istituti e gli Enti;
- Elenco progetti approvati per le Associazioni Combattentistiche;
- Elenco progetti NON approvati per le Associazioni Combattentistiche;
- Numero dei Soci al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che in occasione dell'esame dell'A.G.30, concernente il [riparto per il 2018](#), la IV Commissione Difesa della Camera aveva sottolineato l'utilità di trasmettere al Parlamento i "**rendiconti dell'attività svolta nell'anno precedente** a quello per cui si chiedono i contributi, il numero dei soci effettivi iscritti nell'anno in corso, nonché l'elenco dei progetti presentati dalle associazioni beneficiarie dal Ministero della difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento" (cfr. premesse del [parere](#)).

A sua volta la Commissione difesa del Senato, in relazione al richiamato atto n. 30, aveva [espresso parere favorevole](#) ribadendo in una osservazione "la necessità di poter disporre, unitamente al testo dello schema di decreto, di tutta la documentazione necessaria per poter valutare la congruità delle somme assegnate alle singole associazioni. In particolare, per ciascuna associazione, sarebbe opportuno poter disporre dei seguenti elementi: - il **rendiconto dell'attività svolta** nell'ultimo anno per cui si chiedono i contributi (come peraltro prescritto dalla legge n. 549 del 1995); - il numero di associati effettivi nell'anno in corso; - i progetti presentati al Ministero della Difesa e ritenuti meritevoli di finanziamento.- **l'ultimo bilancio approvato**".

In relazione alla richiesta di fornire alle Commissioni "l'ultimo bilancio approvato" il Governo, nella relazione allegata all'atto n. 83 (schema di riparto contributi per il 2019) aveva fatto presente di non poter fornire **l'ultimo bilancio approvato non essendo nelle disponibilità del Dicastero** in quanto "le Associazioni sono enti di diritto privato e sono soggette pertanto unicamente all'obbligo di rendicontazione esclusivamente per la parte riferita al contributo ricevuto dal Ministero della Difesa".

Nello specifico, lo [schema di decreto](#) in esame provvede quindi a ripartire lo stanziamento di euro 1.702.918 a favore degli enti e associazioni destinatari come risulta dall'ultima colonna della tabella che segue. Nella tabella sono ripilogati anche contributi assegnati ai singoli enti nella Legislatura XVIII.

<b>Associazioni, enti, istituti, fondazioni e altri organismi vigilati dal Ministero della difesa</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Associazione Italiana Ciechi di Guerra	48.000	43.050	61.850	38.700	35.150	35.750
Associazione Italiana Combattenti Interalleati	41.300	42.200	16.000	12.800	10.240	8.192
Associazione Nazionale Combattenti e Reduci	97.000	101.350	-	-	-	-
Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti in Spagna	26.000	25.000	30.000	31.200	32.000	32.250
Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra	55.000	53.600	69.000	83.000	85.000	85.000
Associazione Nazionale tra le Famiglie Italiane dei Martiri Caduti per la Libertà della Patria	81.500	92.200	102.390	111.940	109.100	111.000
Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra	62.000	60.000	65.900	67.450	62.000	65.750
Associazione Nazionale Partigiani di Italia	100.000	95.000	97.000	99.000	94.000	95.500
Associazione Nazionale Veterani Reduci Garibaldini	32.000	36.000	41.032	45.000	38.000	41.250
Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane	50.000	51.200	66.500	66.200	60.000	63.750
Federazione Italiana Volontari della Libertà	85.000	87.600	90.700	91.700	92.700	80.950
Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia	27.500	30.000	31.610	20.005	59.670	45.300
Istituto del "Nastro Azzurro" fra Combattenti e Decorati al Valor Militare	75.000	65.000	70.000	75.000	70.000	56.500
Associazione nazionale partigiani cristiani	40.000	45.500	38.000	47.000	42.500	45.437
Associazione Nazionale ex Internati	41.500	42.280	61.000	73.160	64.640	66.746
Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, dall'Internamento e dalla Guerra di Liberazione	90.100	87.500	102.018	104.000	109.500	114.250
Associazione Nazionale Combattenti della Guerra di Liberazione inquadrati nei Reparti regolari delle Forze Armate	47.000	39.520	57.000	33.845	35.500	28.000
Consiglio Nazionale delle Associazioni d'Arma	14.000	13.000	16.000	15.000	16.000	22.200
Associazione Nazionale del Fante	49.800	42.000	29.750	31.000	27.800	27.800
Associazione Nazionale Marinai d'Italia	37.000	36.000	36.500	30.000	28.000	31.000
Associazione Arma Aeronautica	36.000	41.000	44.000	34.000	50.000	53.000
Associazione Nazionale Carabinieri	8.294	6.635	5.308	4.246	3.397	2.718
Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia	34.300	38.500	30.950	34.166	41.566	41.621
Associazione Nazionale Arma di Cavalleria	20.400	23.000	16.600	18.000	19.300	33.356
Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia	14.500	16.500	14.500	11.300	11.200	14.400

Associazione Nazionale Ufficiali Tecnici dell'Esercito Italiano	12.000	11.500	14.500	16.000	10.500	13.200
Associazione Nazionale Autieri d'Italia	23.000	21.000	29.000	30.000	27.900	35.700
Associazione Nazionale Alpini	52.000	56.756	55.000	58.396	50.000	45.000
Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia	61.635	44.380	29.750	30.600	32.105	25.700
Associazione Nazionale Bersaglieri	35.000	34.800	47.000	46.000	36.500	34.250
Associazione Nazionale Carristi d'Italia	14.350	16.950	15.910	16.540	16.500	17.700
Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna	24.388	22.531	26.036	18.953	19.956	24.651
Associazione Lagunari Truppe Anfibia	13.500	17.500	17.800	15.500	14.500	16.200
Associazione Nazionale Commissariato Militare	17.000	15.140	16.100	17.000	15.500	14.700
Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana	13.000	6.400	15.500	17.500	15.500	16.200
Associazione Nazionale Aviazione dell'Esercito	21.500	22.350	23.496	22.965	23.600	23.050
Associazione Nazionale Ufficiali dell'Aeronautica	12.000	16.000	17.000	20.000	20.200	20.500
Unione Nazionale Ufficiali Italiani in Congedo (U.N.U.C.I)	19.000	27.030	34.720	35.756	37.068	-
Gruppo Decorati Ordine Militare d'Italia	13.000	6.400	5.120	4.096	3.276	10.700
Unione Nazionale Sottufficiali Italiani (U.N.S.I.)	28.347	29.370	13.978	20.000	21.500	21.200
Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia	11.500	11.750	6.400	17.900	20.900	20.200
Associazione Nazionale Ufficiali di Marina Provenienti dal servizio effettivo	4.096	3.276	12.000	12.000	6.400	5.120
Associazione Nazionale "Nastro Verde"	17.000	18.450	23.000	21.500	23.000	18.000
Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo	13.000	13.000	9.500	9.500	9.500	10.700
Società Geografica Italiana	35.000	38.000	38.000	37.000	36.500	41.527
Associazione Nazionale per l'assistenza ai figli minorati di dipendenti ed ex dipendenti militari e civili della Difesa (ANAFIM)	23.000	34.200	44.500	43.000	47.500	67.200
Associazione Nazionale famiglie caduti e mutilati dell'Aeronautica	16.000	19.500	15.000	15.000	17.250	19.700
<b>Totale annuo contributi</b>	<b>1.692.510</b>	<b>1.702.918</b>	<b>1.702.918</b>	<b>1.702.918</b>	<b>1.702.918</b>	<b>1.702.918</b>

Come si evince dalla tabella, lo stanziamento annuale è rimasto costante nel periodo 2017-2023 all'importo di euro 1.702.918.

Secondo le modalità di riparto applicate in attuazione della [direttiva del 19 luglio 2022](#), nel 2023 alle "Associazioni Combattentistiche e Partigiane" vengono assegnati complessivamente 975.625 euro, mentre alle "Associazioni D'Arma, Categoria, e di specialità" un totale di 727.293 euro.

Si ricorda che nel periodo 2017-2022 venivano assegnati:

- 1.000.000** euro alle Associazioni Combattentistiche e Partigiane;
- 702.918** euro alle Associazioni d'Arma, di Categoria e di specialità.

## Presupposti normativi

La legge n. 549 del 1995 (articolo 1, commi 40-44) ha realizzato un intervento di delegificazione in materia di contributi a carico del bilancio statale in favore di enti e organismi ritenuti meritevoli del sostegno economico dello Stato per le loro particolari finalità. Anteriormente alla legge citata, al finanziamento dei predetti enti si è infatti provveduto con interventi legislativi specifici riguardanti le varie categorie di organismi vigilati da ciascuna amministrazione centrale.

Nello specifico, l'articolo 1 della [legge n. 549 del 1995](#), ha previsto che i contributi erogati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni ai sensi dei provvedimenti sostanziali di spesa elencati nella apposita Tabella A allegata alla legge, vengano iscritti in un unico capitolo dello stato di previsione di ciascun ministero

interessato. Il relativo riparto fra i singoli enti è effettuato annualmente "con decreto del ministro competente, di concerto con il Ministro del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali, peraltro, sono trasmessi i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti stessi, entro trenta giorni dall'approvazione della legge di bilancio".

Ai sensi del **comma 42** gli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, che non abbiano fatto pervenire, alla data del 15 luglio di ciascun anno, il conto consuntivo dell'anno precedente, da allegare allo stato di previsione dei singoli ministeri interessati, sono esclusi dal finanziamento per l'anno cui si riferisce lo stato di previsione stesso.

A sua volta, il **comma 43** della [legge 549 del 1995](#) prevede che la dotazione dei capitoli allocati nei vari stati di previsione dei ministeri interessati venga quantificata annualmente dalla Tabella C della legge finanziaria (ora legge di bilancio).

Per quanto concerne gli enti vigilati dal Ministero della Difesa, i **soggetti originariamente beneficiari**, indicati nella **tabella A** allegata alla citata [legge n. 549/1995](#) erano i seguenti:

1. **Associazioni combattentistiche** riconosciute giuridicamente e vigilate dal ministero, beneficiarie di contributi fissati per legge;
2. **Enti o associazioni** che svolgono attività culturali, scientifiche, tecniche, assistenziali di interesse per le Forze Armate, nonché associazioni di militari in congedo e di arma, beneficiari di contributi secondo i principi della [legge n. 612/1956](#);
3. Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**) e l'Istituto Nazionale Studi ed Esperienze di Architettura Navale (**INSEAN**).

Al riguardo, la [legge 6 novembre 2002, n. 267](#), recante disposizioni in materia di corresponsione di contributi dello Stato a favore dell'Organizzazione idrografica internazionale (**IHO**) e dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (**INSEAN**), aveva istituito **uno specifico finanziamento** per questi due organismi, **che sono stati pertanto successivamente esclusi dall'elenco di quelli che beneficiano della ripartizione annua dei contributi ad enti e associazioni vigilate dal Ministero della difesa**. E' stato contemporaneamente ridimensionato lo stanziamento complessivo destinato a tali enti.

Successivamente, l'articolo 7, comma 21, del decreto-legge n. 78 del 2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, ha previsto la **soppressione dell'INSEAN**. Le funzioni svolte da tale istituto e le connesse risorse umane, strumentali e finanziarie sono state trasferite al Consiglio nazionale delle ricerche.

Per quanto concerne l'**IHO**, l'articolo 565 del Codice dell'ordinamento militare ([d. lgs. n. 66 del 2010](#)) ha previsto che il contributo da riconoscere a tale organismo venga quantificato annualmente dalla Tabella C della legge di stabilità (ora legge di bilancio).

Al riguardo, si segnala che la legge di bilancio per l'anno 2018 ha previsto uno stanziamento annuo, per il triennio 2018 -2020 in favore dell' Organizzazione idrografica internazionale del Principato di Monaco (**IHO**), pari a 80.591 euro nel 2018 e 81.894 euro per gli anni 2019-2020.

Si ricorda, infine, che la [legge n. 448 del 2001](#) (legge finanziaria 2002), all'articolo 32, comma 2, ha previsto che i contributi disposti in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, indicati dalla tabella 1 allegata alla medesima legge, siano iscritti in un'unica unità previsionale di base nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato, e che il relativo **riparto** sia annualmente **effettuato entro il 31 gennaio da ciascun Ministro**, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

**Senato: Dossier n. 101**

**Camera: Atti del Governo n. 48**

**6 giugno 2023**

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche nel settore politica estera e difesa	Studi1@senato.it - 066706-2451	 SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Difesa	st_difesa@camera.it - 066760-4172	 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
DI0040